

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "NERVI-GALILEI"



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA SEZIONE C

INDIRIZZO:

GEOMETRI – COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gaetano SCIANCALEPORE

Coordinatore:

prof. Michele Lojudice

INDICE

1. La Scuola:

- 1.1 Presentazione dell'istituto
- 1.2 Quadro orario

2. L'Indirizzo

3. La classe :

- 3.1 Consiglio di classe
- 3.2 Programmazione didattica del Consiglio di Classe
- 3.3 Elenco alunni
- 3.4 Storia e Caratteristiche della classe
- 3.5 Tabella anni precedenti e crediti

4. Gli strumenti:

- 4.1 I metodi
- 4.2 I mezzi e gli spazi
- 4.3 I tempi
- 4.4 Gli strumenti di verifica
- 4.5 Le attività extracurricolari

5. Criteri e strumenti di valutazione

- 5.1 Indicatori e descrittori della valutazione
- 5.2 Crediti scolastici e crediti formativi

6. Proposta tipologica della terza prova

7. ALLEGATI

- Relazioni per ogni disciplina
- Quesiti della 1° Simulazione III prova (tracce)
- Quesiti della 2° simulazione III prova (tracce)
- Griglie di valutazione (allegati n.3)

1. LA SCUOLA

1.1 – Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) L' Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi", unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese nasce negli anni sessanta in seno all'Istituto Tecnico Commerciale "F.M. Genco" di Altamura, e diventa autonomo nel 1994.

Dall'a.s. 2011/12 l'istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico ed offre n° 4 indirizzi : "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; "Sistema Moda"; "Grafico e Comunicazione" e " Agraria e Agroindustria".

2) l'I.T.I.S. "Galileo Galilei" è stato istituito nell'anno scolastico 1973/1974, quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle.

Dall'a.s. 2011/12 l'istituto offre n° 2 indirizzi : "chimica, materiali e biotecnologie", "informatica e telecomunicazioni".

1.2 – Quadro orario Costruzioni, Ambiente e Territorio

Materie di studio	III	IV	V	TOTALE
	Ore	Ore	Ore	
Religione	1	1	1	3
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	12
Storia	2	2	2	6
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	9
Geopedologia, Economia ed Estimo	3(1)	4(1)	4(2)	11(4)
Matematica	3	3	3	9
Topografia	4(2)	4(2)	4(2)	12(6)
Progettazione, Costruzione e Impianti	7(4)	6(5)	7(5)	20(14)
Complementi di Matematica	1	1	-	2
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	2(1)	2(1)	2(1)	6(3)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	6
Compresenze con insegnante tecnico-pratico	(8)	(9)	(10)	(27)
Totale ore	32	32	32	

2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 - Specificità del Corso Geometri indirizzo

“COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO”

L'indirizzo specifico fa riferimento alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale. I risultati di apprendimento sono stati definiti partendo dai processi produttivi reali e dalle azioni che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi lavorativa tenendo altresì conto della continua evoluzione che caratterizza il settore lavorativo, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche e dei materiali. Il corso, nel secondo biennio e nell'ultimo anno si è proposto di facilitare l'acquisizione di competenze che attengono:

- L' applicazione delle normative in un contesto legislativo ed amministrativo assai complesso;
- L'utilizzo dei materiali anche nel contesto della conservazione del patrimonio culturale, ed architettonico ed utilizzo ottimale delle risorse ambientali.
- L' impiego di strumenti informatici per la rappresentazione grafica, di calcolo e rilievo;
- La valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici ;

Inoltre sono state approfondite competenze:

- Grafiche e progettuali in campo edilizio (Progettazione di edifici);
- Nel campo dell' organizzazione e sicurezza del cantiere (Redazione di piani di sicurezza e documenti contabili) ;
- Nel campo topografico (rilevamento di terreni e progettazioni stradali);
- Stima e valutazione di terreni e fabbricati;
- Nell'area linguistica, con particolare riferimento all' Inglese.

Il diploma costituisce titolo per accedere ad impieghi in amministrazioni pubbliche (enti locali, catasto) , per esercitare la professione dopo l'iscrizione all'albo professionale, oppure accedere a tutte le facoltà universitarie.

3. LA CLASSE

3.1 - CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione	LANGIULLI RAFFAELLA
Lingua e letteratura italiana	CASTORO CATERINA
Storia	INDRIO FRANCESCA
Estimo	NATUZZI NICOLA
Matematica	PINTO FRANCESCO
Topografia	CEO GIUSEPPE
Tecnologia,Costruzione e Impianti	LOIUDICE MICHELE
Gestione del Cant. e Sicurezza	LOIUDICE MICHELE
Scienze Motorie	SANTORO GENNARO
Inglese	PICCIALLO MARIA VINCENZA
Laboratorio Edile di Topografia	MANCINI ANTONIO
Laboratorio Edile di Costruzioni	MANCINI ANTONIO
Laboratorio Edile di Estimo	LASCARO ANTONIO
Laboratorio Edile di Sicurezza	MANCINI ANTONIO
Sostegno	LOIUDICE FLORIANA

3.2 - Programmazione didattica del Consiglio di Classe

- Obiettivi comportamentali;
- Accettazione del pluralismo delle idee e della coesistenza democratica;
- Coscienza civile fondata sui valori della cittadinanza;
- Capacità di orientamento post-diploma.
- Obiettivi trasversali cognitivi (competenze a abilità acquisite)
- Comprensione e interpretazione di documenti specifici
- Acquisizione e utilizzazione di appropriati linguaggi tecnici
- Inserimento nel contesto, inteso come interdipendenza di fenomeni
- Attitudine alla documentazione
- Capacità di comunicare con chiarezza e coerenza
- Comprensione delle connessioni esistenti tra le discipline dell'area comune

3.3 ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME
1	CANDELIERE	NICOLA
2	CLEMENTE	DONATO
3	COLONNA	MICHELE
4	DIMAURO	FRANCESCO
5	FIGLIANO	GAETANO DANIELE
6	GALETTA	VITO
7	GIGANTELLI	DANILO FRANCO
8	GIORDANO	GIUSEPPE
9	GRAMEGNA	SAVERIO
10	INCAMPO	PAOLO
11	LAFIANDRA	GIUSEPPE
12	LUCARELLI	ANDREA
13	MARVULLI	ALESSANDRO
14	MICUNCO	PAOLO
15	NINIVAGGI	ONOFRIO
16	POLICARPO	GIUSEPPE
17	SANTERAMO	ALESSANDRO
18	SANTORO	GIUSEPPE
19	SARDONE	TOMMASO
20	ZUCCARO	RAFFAELE

3.4 DOCUMENTO DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA ELABORATO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE V sez. C

La classe V sez. C è composta da 20 alunni di cui 19 provenienti dallo stesso corso di studio, mentre quest'anno al gruppo-classe si è aggiunto un ragazzo diversabile proveniente da altro corso di studi. L'alunno sosterrà l'Esame di Stato ai sensi dell'art.15 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001 ed acquisirà un ATTESTATO DI CREDITI FORMATIVI. Per tale alunno si allega relazione del docente specializzato.

La maggior parte degli alunni risiede ad Altamura (12), altri provengono dai paesi limitrofi: Gravina in P. (6), Santeramo in Colle(1) e Poggiorsini(1).

Durante l'anno scolastico, l'attività didattica è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, all'acquisizione di un

metodo di studio ragionato e proficuo e alla maturazione graduale di un'autonomia di giudizio. L'andamento dell'attività didattica è stata verificata periodicamente dal Consiglio di Classe, che di volta in volta è intervenuto per gli adattamenti che le situazioni richiedevano, per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari prefissati. Ciò ha consentito di seguire l'andamento della classe con criteri oggettivi ed efficienti. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire, anche agli alunni più deboli, di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Gli alunni si sono mostrati, durante gran parte dell'anno scolastico, generalmente ben integrati all'interno della classe, disponibili al confronto e sufficientemente collaborativi. Hanno mostrato impegno e partecipazione alle lezioni. Negli ultimi tempi, anche quei pochi alunni che inizialmente sembravano poco attenti alle attività svolte, hanno cercato di impegnarsi in maniera più proficua ottenendo così, risultati che rasentano la sufficienza.

Nel corso degli anni, la classe si è rivelata piuttosto eterogenea per preparazione di base, attitudini personali, impegno e obiettivi didattici conseguiti.

Un gruppo di alunni, dotati di una buona preparazione di base, di un proficuo metodo di studio e di buone capacità espositive, che si sono mostrati costanti nell'applicazione allo studio e sempre partecipi al dialogo educativo, hanno conseguito ottimi risultati. Un secondo gruppo è costituito da alunni che hanno conseguito risultati discreti perché, pur dotati di buone potenzialità, o non sono stati costanti nell'impegno o non sono riusciti a consolidare una preparazione di base approfondita.

Altri alunni che, alla fine del primo quadrimestre rivelavano difficoltà o carenze in una o più discipline, al termine delle attività di recupero effettuate in itinere, hanno superato completamente le iniziali difficoltà per cui, in definitiva, le competenze di base tecnico professionali si possono definire adeguate per quasi tutti gli alunni.

Dal punto di vista disciplinare e per quanto riguarda il rispetto e la collaborazione tra alunni e insegnanti, il comportamento della classe è stato in generale corretto o disponibile al dialogo e al confronto.

La frequenza alle lezioni è stata, nel complesso, regolare, fatta eccezione per pochi alunni che hanno fatto registrare qualche assenza o ritardo in più.

La metodologia e le strategie didattiche utilizzate dai docenti sono state finalizzate al recupero e al potenziamento delle conoscenze, acquisite dagli alunni negli anni precedenti, all'applicazione concreta delle predette conoscenze, adeguando la trattazione delle materie alle esigenze dell'intera classe.

I programmi ministeriali sono stati svolti nelle linee essenziali, in base ai piani di lavoro individuali, con gli opportuni approfondimenti, in coerenza con i bisogni formativi degli alunni. Le unità di lavoro sono state sviluppate attraverso lezioni il più possibile interattive, dirette a favorire la partecipazione e gli interventi degli alunni, ad accrescere la volontà di impegno e, soprattutto, a migliorare il metodo di studio.

Il lavoro si è basato sull'analisi dei casi supportata dal libro di testo, come punto di riferimento per gli alunni, ma anche su appunti integrativi, fotocopie, schemi di sintesi e di riepilogo di unità didattiche che hanno facilitato l'apprendimento e migliorato i risultati scolastici.

In sintesi i metodi adottati sono stati i seguenti: lezione frontale interattiva, lettura e analisi dei testi proposti, discussione in classe sugli argomenti affrontati, lavori di gruppo, schemi di sintesi e riassunti forniti dai docenti, simulazioni, lavori al computer, discussioni e conversazioni in lingua straniera, ricerche, questionari, processi di apprendimento individualizzati.

3.5 TABELLA ANNI PRECEDENTI E CREDITI

CURRICULUM SCOLASTICO

N.	COGNOME NOME	E	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	TOTALE CREDITI
1	CANDELIERE NICOLA		a.s.2009/10 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s 2010/11 <input type="checkbox"/> Promosso <input checked="" type="checkbox"/> Non prom. a.s 2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s. 2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 4	a.s. 2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 4	8
2	CLEMENTE DONATO		a.s 2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s. 2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s 2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	10
3	COLONNA MICHELE		-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a. 2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s. 2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 4	9
4	DI MAURO FRANCESCO		a.s 2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre	-a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promoso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 4	9
5	FIGLIANO DANIELE		-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 7	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 8	15
6	GALETTA VITO		a.s.2009/10 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s 2010/11 <input type="checkbox"/> Promosso <input checked="" type="checkbox"/> Non prom. a.s 2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	10
7	GIGANTELLI DANILO FRANCO		-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 7	13
8	GIORDANO GIUSEPPE		-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 8	14

9	GRAMEGNA SAVERIO	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 4	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	9
10	INCAMPO PAOLO	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	12
11	LAFIANDRA GIUSEPPE	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	11
12	LUCARELLI ANDREA	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 4	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	9
13	MARVULLI ALESSANDRO	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 7	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 8	15
14	MICUNCO PAOLO	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 7	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 8	15
15	NINIVAGGI ONOFRIO	-a.s.2009/10 Frequenza ITIS Galilei <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2010/11 Frequenza ITIS Galilei <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s. 2011/12 e 2012/13 Frequenza ITIS Galilei <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s. 2013/14 Frequenza ITIS Galilei <input type="checkbox"/> Promosso <input checked="" type="checkbox"/> Non prom.	-
16	POLICARPO GIUSEPPE	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	10
17	SANTERAMO ALESSANDRO	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso a settembre <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	10

18	SANTORO GIUSEPPE	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 7	12
19	SARDONE TOMMASO	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 7	13
20	ZUCCARO RAFFAELE	-a.s.2010/11 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	a.s.2011/12 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom.	-a.s.2012/13 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 5	-a.s.2013/14 <input checked="" type="checkbox"/> Promosso <input type="checkbox"/> Non prom. CREDITO 6	11

4. Gli Strumenti

4.1 I Metodi

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattica-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Esame delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione e critica, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate.
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Progettazione, Costruz. ed Impianti	Estimo	Matematica	Topografia	Lingua e Letteratura Inglese	Gestione Cantiere. e Sicurezza	Ed. Fisica
Lezione frontale		X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione partecipata	X	X	X					X		
Lavoro di gruppo		X	X	X			X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X					X		
Problem solving				X	X	X	X		X	
Esercitazioni				X	X	X	X		X	

4.2 I Mezzi e gli spazi

L'attività didattica si è avvalsa dei libri di testo in adozione, dizionari, codici, documenti, manuali, cartografia, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici consultati presso le biblioteche, opere multimediali, videocassette, diapositive.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, ma anche nei laboratori (costruzione, topografia, tecnologia delle costruzioni), aule speciali (informatica, aula Cad), in auditorium, in palestra.

MEZZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Tecnologia , Costruz. e Impianti	Estimo	Matematica	Topografia	Lingua e Letteratura Inglese	Gest. Cantiere e Sicurezza	Ed. Fisica
Libro di testo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Manuali e codici				x	x	x	x			
Articoli di giornale	x									
Fotocopie/dispense				x			x	x	x	
Sussidi audiovisivi		x	x					x		
Cd-rom e altro software				x	x		x	x	x	
Internet			x		x				x	

SPAZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Tecnologia , Costruz. e Impianti	Estimo	Matematica	Topografia	Lingua e Letteratura Inglese	Gest. Cantiere e Sicurezza	Ed. Fisica
Aula	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Laboratorio multimediale	x	x	x		x	x		x		
Laboratorio linguistico								x		
Aula audiovisivi	x		x							
Palestra										x
Laboratorio informatica					x	x				
Laboratorio cad				x			x			
Laboratorio topografia							x			
Laboratorio impianti				x						

4.3 I Tempi

I tempi di svolgimento dell'attività didattica-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono venute a verificare nel corso dell'anno scolastico: tendenza a sottrarsi alle verifiche e a procrastinarne i tempi, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.

4.4 Gli strumenti di verifica

STRUMENTI DI VERIFICA	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Tecnologia, Costruz. E Impianti	Estimo	Matematica	Topografia	Lingua e Letteratura Inglese	Gest. Cantiere e Sicurezza	Ed. Fisica
Interrogazione lunga			X							
Interrogazione breve		X	X	X	X	X	X	X	X	
Tema o problema				X	X	X	X	X	X	
Quesiti a risposta multipla										
Quesiti a risposta singola		X	X	X	X	X	X	X	X	
Trattazione sintetica			X							
Progetto				X			X	X	X	
Esercizi				X	X		X	X		
Analisi di casi pratici				X	X				X	
Osservazione diretta										
Analisi di testi		X	X					X		

4.5 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

VISITE AZIENDALI	VIAGGI D'ISTRUZIONE	STAGE e PON	ALTRO
-Visite presso cantieri. - Altre visite aziendali	Un gruppo abbastanza numeroso ha partecipato al viaggio a Barcellona (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> - L'intero gruppo classe ha partecipato ai "Percorsi di ALTERNANZA-LAVORO (nuova edizione) di durata triennale negli anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 presso il cantiere di restauro e recupero urbanistico al Monastero di S. Croce in Altamura. - Gli alunni : Giordano, Gigantelli e Fiorese sono stati selezionati per frequentare il PON C5 "Io in azienda" (A. S. 2014/15) - Gli alunni: Giordano, Marvulli, Sardone, Gigantelli, Fiorese e Micunco sono stati selezionati ed hanno partecipato nel settembre 2014 al PON C1 "My home is Europe" ad Edimburgo conseguendo la certificazione di conoscenza della lingua inglese "PET- Esame Cambridge" . 	Partecipazione allo spettacolo multimediale e: "SHOAH: Frammenti di ballate". Diversi alunni sono donatori di sangue. Partecipazione alla conferenza su "Edilizia Sostenibile"

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione.

Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati, dal Collegio dei Docenti, nel POF.

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1-4	Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica	Rielabora in modo corretto e completo

9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

5.2 CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

a) **Crediti scolastici:** saranno assegnati in sede di scrutinio finale sulla base dei risultati del corrente anno scolastico, nonché dei risultati dei due anni di corso precedenti, entro un punteggio minimo e massimo previsto dalla normativa in considerazione dei seguenti indicatori: frequenza, partecipazione ed impegno, attenzione alla proposta didattica ed educativa.

Per gli anni precedenti, terzo e quarto anno, sono stati attribuiti in sede di scrutinio finale i seguenti crediti scolastici:

	ALUNNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO
1	CANDELIERE NICOLA	4	4
2	CLEMENTE DONATO	5	5
3	COLONNA GIUSEPPE	5	4
4	DI MAURO FRANCESCO	5	4
5	IORESE GAETANO DANIELE	7	8
6	GALETTA VITO	5	5
7	GIGANTELLI DANILO FRANCO	6	7
8	GIORDANO GIUSEPPE	6	8
9	GRAMEGNA SAVERIO	4	5
10	INCAMPO PAOLO	6	6
11	LAFIANDRA GIUSEPPE	5	6
12	LUCARELLI ANDREA	4	5
13	MARVULLI ALESSANDRO	7	8
14	MICUNCO PAOLO	7	8
15	NINIVAGGI ONOFRIO	-	-
16	POLICARPO GIUSEPPE	5	5
17	SANTERAMO ALESSANDRO	5	5
18	SANTORO GIUSEPPE	5	7
19	SARDONE TOMMASO	6	7
20	ZUCCARO RAFFAELE	5	6

b) **crediti formativi**: sono stati assegnati valutando le attività documentate svolte, purché coordinate e congruenti con la specificità dell'indirizzo di studi seguito.

6. PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

1. Il Consiglio di Classe, tra le tipologie proposte dalle disposizioni di legge, ha optato per la tipologia costituita da domande del tipo a risposta singola (tipologia “ B ”), riguardante 5 discipline e formulando 2 quesiti per ogni disciplina, per un totale di 10 quesiti con risposta contenuta in un massimo di 10 righe. Il Consiglio ha inoltre stabilito la durata della prova in 3 ore.

Per la preparazione degli alunni alla terza prova d'esame, è stata realizzata una prima simulazione il 26 marzo 2014, in cui sono state coinvolte cinque discipline: TOPOGRAFIA, ESTIMO, STORIA, INGLESE e MATEMATICA ed una seconda simulazione il 29 Aprile in cui sono state coinvolte le stesse cinque discipline: TOPOGRAFIA, ESTIMO, STORIA, INGLESE e MATEMATICA. Per ogni disciplina sono state somministrate n. 2 domande a risposta SINGOLA con una disponibilità di massimo di sei righe per la formulazione della risposta. La durata della prova è stata di 3 ore.

Per la disciplina INGLESE durante la prova è stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.

Ogni docente ne ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione attribuendo alla prova una valutazione finale il cui risultato è stato comunicato ad ogni alunno, applicando la seguente griglia di valutazione:

Quesiti a risposta singola:

Punti

- 1-4 mancata risposta o risposta errata.
- 5-8 conoscenza superficiale dei contenuti.
- 9-10 conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente.
- 11-13 conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica

personale.

14-15 conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale e uso di linguaggio specifico.

totale punti per quesito (max 15 punti)

TOTALE PUNTEGGIO PROVE :15 punti (in quindicesimi)

TABELLA di CORRISPONDENZA PUNTI:

Voto in quindicesimi	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
Voto in decimi	10	9.2	8.4	7.6	6.8	6	5.4	4.8	4.2	3.63	3	2.4	1.8	1.2	0.6

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, è orientato anche ad eseguire, nel mese di maggio, una prova scritto- grafica simulata di II prova d'esame ed almeno una prova orale simulata per dare un'idea agli stessi alunni, su come si svolgeranno la seconda prova scritta ed il colloquio in sede di esame per poter meglio organizzare e preparare tali prove senza andare incontro ad incertezze e smarrimenti.

RELAZIONE FINALE

Materia: Progettazione ,Costruzioni e Impianti

Docente: prof. Loiudice Michele

Docente di Laboratorio Edile di Costruzioni: prof. Antonio Mancini

Anno scolastico: 2014/2015

CONTENUTI

I contenuti disciplinari che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico si articolano nei seguenti argomenti:

SPINTA DELLE TERRE ed OPERE di SOSTEGNO

Spinta delle terre; Spinta orizzontale con superficie orizzontale su paramento verticale: La teoria di Coulomb; Spinta della terra con superficie inclinata su paramento verticale, i sovraccarichi; Spinta della terra su paramenti inclinati.

Calcolo e verifica dei muri di sostegno: Verifica a ribaltamento; verifica a scorrimento; verifica allo schiacciamento; Le pareti di sostegno a gravità a sezione trapezia, calcolo e progetto di massima; Le pareti di sostegno in C.A. a sbalzo - calcolo e progetto di massima.

CONTABILITA' DEI LAVORI

Computo metrico, stima dei lavori, computo metrico estimativo, capitolato generale, capitolato speciale di appalto, modalità di esecuzione e contabilità dei lavori, verifica e collaudo dei lavori.

STORIA DELLA COSTRUZIONE

Epoca egizia: Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca mesopotamica: Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca greca: Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca romana: Storia, cultura e società, Città e territorio, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere,

Periodo bizantino: Storia, cultura e società, Concezione spaziale, Tecniche e materiali, Luoghi e opere,

Romanico: Storia, cultura e società, Città e territorio, Architettura civile, Abitazioni e palazzi civici, Architettura religiosa: chiese e monasteri, Tecniche e materiali, Luoghi e opere,

Gotico: Storia, cultura e società, Concezione spaziale e tecniche costruttive, Il gotico francese, Il gotico italiano,

Rinascimento: Storia, cultura e società, Città e palazzi, Protagonisti e opere: il primo Rinascimento, Protagonisti e opere: Roma, Protagonisti e opere: Repubblica di Venezia.

L'Architettura Barocca: Europa centrale e Orientale Storia, cultura e società, Città e palazzi, Protagonisti e opere.

La costruzione nell'Ottocento: La Rivoluzione Industriale e le grandi infrastrutture.

URBANISTICA E INSEDIAMENTI

	<p>Definizioni, oggetto e finalità dell'urbanistica: Ambito di azione e finalità. Il territorio e le sue componenti. Gli insediamenti, definizione e caratteristiche, classificazione morfologica e funzionale.</p> <p>La città: Definizioni, classificazione funzionale e morfologica.</p> <p>I grandi spazi liberi: Le aree agricole, i parchi e riserve naturali.</p> <p>I TIPI EDILIZI E LA SCALA URBANA</p> <p>Tipi edilizi : Tipologie di case d'abitazione. Edifici ed ambienti per il commercio. Gli edifici collettivi, ospedali, strutture per anziani e ricettive. Gli edifici per la cultura, lo spettacolo e per lo sport. Autorimesse e parcheggi.</p> <p>La scala urbana: Gli edifici pubblici, Standard, indici, altezze massime dei fabbricati, Una città accessibile, Servizi igienici, Superamento dei dislivelli, Strutture scolastiche, Strutture commerciali, Strutture per la cultura e per lo spettacolo, Biblioteche, Musei, Luoghi di spettacolo.</p> <p>LE INFRASTRUTTURE DI RETE</p> <p>Definizioni e classificazione: Reti di trasporto, reti degli impianti tecnologici e reti telematiche.</p> <p>La viabilità: Strade, (classificazione e composizione, Parcheggi).</p> <p>EDILIZIA</p> <p>Principali leggi che governano la progettazione edilizia : Il Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968 e la zonizzazione; Il DPR 380/2001 : Titoli abilitativi edilizi e procedure; Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione; Gli indici edilizi e loro pratica applicazione.</p> <p>Il codice dei contratti pubblici : Il D.Lgs n. 163 del 2006 (Codice degli appalti); I Livelli di progettazione delle opere pubbliche: Progetto preliminare; Progetto definitivo; Progetto esecutivo. La programmazione dei lavori. Qualificazione delle categorie di opere generali e specializzate.</p> <p>LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</p> <p>Redazione di un progetto architettonico con elaborazione progettuale di un edificio, complesso o struttura non residenziale a scelta dell'alunno con relativi allegati tecnici, normativi, contabili, relazione tecnica, ecc.</p>
<p>METODI</p>	<p>La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti, da parte di ciascun alunno. I vari argomenti sono stati presentati in forma problematica per stimolare l'interesse degli studenti rendendoli consapevoli della necessità di acquisire nuovi strumenti per la risoluzione dei problemi tecnici proposti. Numerosi gli esercizi, i temi e le illustrazioni grafiche svolti per far comprendere meglio l'approccio metodologico alle varie teorie, casi pratici, ecc.</p> <p>Si è privilegiata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.</p>
<p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Tipologie: prove scritte , scritto-grafiche, compiti in classe, colloqui, discussione a tema, quesiti a risposta aperta.</p> <p>Indicatori e descrittori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - congruenza con la traccia assegnata: traccia svolta parzialmente, completamente, approfonditamente ed esaurientemente; - Conoscenza dei contenuti e delle regole: conosce superficialmente,

	<p>adeguatamente ed esaurientemente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicazione dei contenuti acquisiti: Non sa applicarli, sa applicarli parzialmente, sa applicarli adeguatamente o efficacemente; - Conoscenza ed utilizzo di simbologia e terminologia: conosce ed usa la simbologia (terminologia) in modo incerto, sufficiente o adeguato; - Capacità di riflessione o astrazione. <p>Nella valutazione complessiva si terrà conto di fattori aggiuntivi rispetto a quelli quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali il percorso scolastico individuale, la realtà della classe, l'ambiente socio-culturale familiare, ecc.</p> <p>La valutazione finale terrà conto del livello di preparazione raggiunto da ciascun allievo in rapporto alle capacità espressive sia dialogiche che strumentali (progettazione, elaborazione, ecc.) ed agli apporti che riuscirà a dare per migliorare la propria preparazione anche nel contesto del gruppo.</p> <p>Gli strumenti di misurazione (livelli e punteggi) saranno commisurati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi prefissati; - Capacità di analisi, sintesi ed apporto critico alle varie tematiche affrontate; - Al livello di maturità raggiunto da ciascun allievo nel rapporto con gli altri compagni, con i docenti ed in generale con l'istituzione scolastica.
<p>OBIETTIVI DIDATTICI REALIZZATI</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni dimostrano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzionalità statica di alcuni elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente; - Dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione d'uso. - Rappresentare i particolari costruttivi. - Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia - Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali. - Aver acquisito un linguaggio tecnico appropriato.
<p>TEMPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Spinta delle terre e progetto pareti di sostegno: 40 ore - Progettazione Architettonica e laboratorio Cad : 60 ore; - Contabilità dei lavori: 10 ore; - Storia dell'architettura: 20 ore; - Urbanistica ed Edilizia: 40 ore
<p>MEZZI e SPAZI</p>	<p>Libri di testo adottati:</p> <p>Autori: Amerio, Alasia, Pugno</p> <p>Titolo: "Progettazione Costruzioni Impianti" Volume: 3 - Casa ed.: SEI Editrice Autori : Furiozzi-Paolini</p> <p>Titolo: "Prontuario di costruzioni" Volume unico - Casa ed: Le Monnier</p> <p>Materiale accessorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manuale del geometra. - Appunti, notule e progetti esecutivi forniti in visione dal docente. <p>Le lezioni sono state svolte in aula e nel laboratorio Cad</p>

Altamura, 11/05/2015

Il Docente di Progettazione, Costruzioni ed Impianti

Il Docente di Laboratorio Edile di Costruzioni

RELAZIONE FINALE

Materia: Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Docente: prof. Loiudice Michele

Docente di Laboratorio Edile di Sicurezza: prof. Antonio Mancini

CLASSE V sez. C

Anno scolastico: 2014/2015

CONTENUTI	<p>I contenuti disciplinari che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico si articolano nei seguenti argomenti:</p> <p>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI La notifica preliminare; I compiti de Responsabile dei Lavori, del Committente, dei Coordinatori; Il controllo della sicurezza in cantiere; Il Coordinamento e le interferenze in cantiere; Il PSC e le riunioni preliminari.</p> <p>LA RIDUZIONE DEI RISCHI IN CANTIERE Tracciamenti, splateamenti e scavi; La riduzione dei rischi durante gli scavi; La gestione del rischio per l'escavatorista; Riduzione dei rischi durante le demolizioni e costruzioni; I rischi nei lavori in quota;</p> <p>LE TIPOLOGIE DI CANTIERI Cantieri in aree fortemente urbanizzate; Cantieri isolati; Lavori di restauro; Lavori di manutenzione; Lavori stradali.</p> <p>LA PREVENTIVAZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI L'analisi dei costi; Il computo metrico estimativo; I costi per la sicurezza; La contabilità dei lavori; Gli stati d'avanzamento lavori; Utilizzo di software per la contabilità.</p> <p>PIANI DI SICUREZZA (Argomento pluridisciplinare) Sviluppo di un piano di sicurezza o elaborato di contabilità, a scelta dell'alunno (PSC, POS, PIMUS, Cronoprogramma, calcolo uomini-giorno, computi metrici, ecc.) a carattere pluridisciplinare con le altre materie tecniche (Topografia,Estimo, Progettazione,ecc) riferito ad un cantiere o progetto oggetto di studio nell'anno in corso.</p>
METODI	<p>La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti, da parte di ciascun alunno. I vari argomenti sono stati presentati in forma problematica per stimolare l'interesse degli studenti rendendoli consapevoli della necessità di acquisire nuovi strumenti per la risoluzione dei problemi tecnici proposti. Numerosi gli esempi ed i casi pratici mostrati per far comprendere meglio l'approccio metodologico.</p>
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Tipologie: prove scritte , scritto-grafiche, colloqui, discussione a tema, quesiti a risposta aperta e chiusa, esercitazioni pratiche con l'utilizzo di software.</p> <p>Indicatori e descrittori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Congruenza con la traccia assegnata: traccia svolta parzialmente, completamente, approfonditamente ed esaurientemente;- Conoscenza dei contenuti e delle regole: conosce superficialmente, adeguatamente ed esaurientemente;- Capacità di applicazione dei contenuti acquisiti con i vari strumenti a disposizione (Computer, software, Cad grafici): Non sa applicarli, sa applicarli

	<p>parzialmente, sa applicarli adeguatamente o efficacemente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza ed utilizzo di simbologia e terminologia: conosce ed usa la simbologia (terminologia) in modo incerto, sufficiente o adeguato; <p>Gli strumenti di misurazione (livelli e punteggi) saranno commisurati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi prefissati; - Capacità di analisi, sintesi ed apporto critico alle varie tematiche affrontate; - Al livello di maturità raggiunto da ciascun allievo nel rapporto con gli altri compagni, con i docenti ed in generale con l'istituzione scolastica.
OBIETTIVI DIDATTICI REALIZZATI	<p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni dimostrano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i processi di valutazione dei rischi ed individuazione delle misure di prevenzione ; - Conoscere le strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza; - Saper utilizzare alcuni software per la programmazione dei lavori; - Saper redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dall' analisi di casi dati; - Saper redigere i documenti per la contabilità dei lavori e la gestione del cantiere.
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> - I piani di sicurezza e relativi allegati: 20 ore - Analisi dei rischi : 10 ore; - Contabilità dei lavori: 10 ore; - Elaborati pluridisciplinari: 15 ore;
MEZZI e SPAZI	<p>Libro di testo adottato:</p> <p>Autori: Coccagna e Mancini Titolo: "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" Volume: Unico - Casa ed.: Le Monnier Scuola</p> <p>Materiale accessorio: - Appunti, notule e progetti esecutivi forniti in visione dal docente.</p> <p>Le lezioni sono state svolte in aula e nel laboratorio Cad (con utilizzo di software specifici di contabilità e schermi per la visualizzazione di filmati, audiovisivi,ecc)</p>

Altamura, 11/05/2015

Il Docente di

"Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro"

Il Docente di Laboratorio Edile di Sicurezza

Materia: ITALIANO	Docente : CASTORO CATERINA CLASSE V SEZ.C	a.s. 2014/2015
<u>CONTENUTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Giacomo Leopardi • Positivismo, Naturalismo, Verismo • Giovanni Verga • Il Decadentismo • Gabriele D'Annunzio • Giovanni Pascoli • Luigi Pirandello • Italo Svevo • Ermetismo • Giuseppe Ungaretti • Eugenio Montale 	
<u>METODI</u>	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Conversazioni e dibattiti - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione partendo dai testi letterari per poi giungere alla presentazione storica, artistica, ideologica ed estetica di ciascuna corrente letteraria o autore. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.	
<u>MEZZI – SPAZI E TEMPI</u>	Libri di testo in adozione, dizionario, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, quotidiani e riviste, libri, materiale multimediale, internet. Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.	

<p><u>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: colloquio orale - relazioni – prove strutturate e semi-strutturate – ricerche individuali - Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica scritte e orali</p>
<p><u>OBIETTIVI</u></p>	<p>Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.</p>

Altamura, 11/05/2015

La Docente

CLASSE V SEZ. C

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di unificazione italiana • I problemi del nuovo stato unitario • La nuova fase della rivoluzione industriale. La società industriale • L'Italia dal 1870 al 1914 • La Prima Guerra Mondiale • Rivoluzione Russa • I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa • Il Fascismo • Crisi del 1929 e la risposta del New Deal • L'Unione Sovietica di Stalin • La Germania di Weimar e il Terzo Reich • La guerra civile Spagnola • La seconda guerra mondiale • La Shoah • La guerra civile e la resistenza in Italia • La guerra fredda • La nascita della Repubblica Italiana
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali ad esso connessi. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.
MEZZI - SPAZI E TEMPI	<p>. Libri di testo in adozione, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, mappe concettuali, riviste, libri, opere multimediali, videocassette.</p> <p>Aula con LIM – laboratorio multimediale.</p> <p>Tempi indicati nel piano di lavoro individuale</p>
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali - Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato</p>

	Valutazione: media delle prove di verifica
OBIETTIVI	Conoscenza dei processi storici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.

Altamura, 11.5.2015

La Docente

Prof. Indrio Francesca Elena

DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE 5C
TOPOGRAFIA

1. CONTENUTI

- SPIANAMENTI

Spianamenti del terreno

- 1) Preliminari. Piano quotato, rappresentazione completa del punto, della retta : dati due punti, graduazione della retta con due punti non appartenenti alla graduazione. Rappresentazione del piano dati tre punti. Piano a linee di livello ed a curve di livello. Determinazione della quota di un punto data la sua posizione planimetrica e viceversa.
- 2) Generalità sugli spianamenti.
- 3) Teoremi relativi al baricentro di una superficie piana.
- 4) Baricentro di una superficie poliedrica a facce triangolari.
- 5) Volume di un solido prismatico a spigoli verticali e basi qualsiasi.
- 6) Spianamenti con piano fissato. Premesse.
- 7) Spianamento con piano orizzontale di quota assegnata.
- 8) Norme generali sugli spianamenti con compenso.
- 9) Spianamento con piano orizzontale di compenso fra sterro e riporto.

- AGRIMENSURA

Misura e calcolo delle aree

- 1) Generalità.
- 2) Metodi di misura e calcolo delle aree.
- 3) Area di un poligono con le comuni formule, formula di camminamento.
- 4) Area per coordinate cartesiane: Formule di Gauss.
- 5) Area per coordinate polari.
- 6) Metodo della scomposizione in figure elementari.
- 7) Trasformazione di un poligono in un triangolo equivalente.
- 8) Integrazione grafica.

Divisione delle aree

- 1) Generalità.
- 2) Ripartizione delle aree.
- 3) Posizione della dividente e sua ricerca.
- 4) Dividenti uscenti da un punto del perimetro del triangolo che dividano il triangolo in parte proporzionali ai numeri m , n , p , o equivalenti.
- 5) Dividente parallela ad una retta data o ad un lato del triangolo.
- 11) Dividente perpendicolare ad un lato del triangolo.
- 12) Divisione di un quadrilatero.
- 13) Dividente passante per un punto P del perimetro del quadrilatero.

Rettifica e spostamento di confini (da farsi)

- 1) Rettifica dei confini.

- 2) Dividente passante per punto diverso dal confine esistente.
- 3) Dividente di compenso passante per un punto fissato (valenza costante).
- 4) Rettifica di compenso parallela a retta data (valenza costante).
- 5) Sostituzione di confine poligonale con uno rettilineo, con allineamento di appoggio che interseca o meno il vecchio confine.
- 6) Rettifica di confine fra terreni a diversa valenza.

- LE STRADE

Le strade: elementi del progetto

- 1) Cenni storici.
- 2) Generalità e definizioni.
- 3) Regolamentazione delle strade italiane.
- 4) Istruzioni ministeriali per la redazione dei progetti di strade (circ. n.5225 del 14/10/1968 e s.m.i.).
- 5) Elementi che influiscono sul dimensionamento di una strada.
- 6) Velocità di progetto, terminologia stradale, analisi del traffico, portata.

Le strade: sviluppo del progetto

- 1) Studio preliminare del tracciato.
- 2) Studio definitivo del tracciato sul piano a linee di livello. Planimetria.
- 3) Studio diretto del tracciato sul terreno e rilievo di questo.
- 4) Profilo longitudinale e tracciamento delle livellette. Disegno in Autocad.
- 5) Raccordo verticale e parabolico. Disegno in Autocad.
- 6) Sezioni trasversali. Disegno in Autocad. Da farsi.
- 7) Area delle sezioni trasversali. Disegno in Autocad. Da farsi.
- 8) Calcolo dei volumi dei solidi stradali. Da farsi.
- 9) Compensi trasversali e longitudinali. Da farsi.

Curve stradali (da farsi)

- 1) Elementi delle curve.
- 2) Relazioni fra gli elementi delle curve.
- 3) Raggio minimo delle curve.
- 4) Risoluzioni delle curve dati:
 - a) r, α ;
 - b) α, t ;
 - c) c, α ;
 - d) s, α ;

Picchettamenti (da farsi) :

- a) Per ordinate alla tangente ad archi uguali e disuguali;
- b) Per ordinate alla corda " " " " " " ;
- c) Per ordinate al prolungamento delle corde successive, modine;
- d) Per coordinate polari;
- e) Con metodo del quarto.

- FOTOGRAMMETRIA (da farsi)

- 1) Fotogrammetria terrestre - cenni.
- 2) Aerofotogrammetria generalità.
- 3) Camere da presa : campo normale, grandangolare e supergrandangolare.
- 4) Scala dei fotogrammi e della carta, base, intervallo di scatto, numero strisciate e fotogrammi.

2. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il metodo di insegnamento è consistito nell'affrontare progressivamente le varie unità didattiche, nel verificare volta per volta tutto il lavoro svolto nell'unità stessa e nel suo insieme.

Portare avanti l'aspetto teorico, quello pratico e verificare sempre a tutta la classe gli esercizi a casa.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, il sottoscritto, ha impostato il lavoro in maniera continuativa e non settimanale.

Il metodo sarebbe quello di affrontare l'unità didattica, per le ore necessarie, in giorni consecutivi e non inserito nel quadro orario settimanale.

3. MEZZI

I sussidi utilizzati sono stati il libro di testo, Cannarozzo, Cicchiarini, Meschieri "Misure, rilievo, progetto" Editore Zanichelli, gli appunti che il sottoscritto ha prodotto durante il corso, l'utilizzo dei programmi informatici e degli strumenti informatici che l'istituto possiede.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA.

Prove scritte, alcuni test, progetto stradale, interrogazioni.

Colloqui orali e discussioni a tema.

INDICATORI E DESCRITTORI.

Per la formulazione del voto ho valutato la congruenza con la traccia, conoscenza dei contenuti, capacità di applicarli, conoscenza e utilizzo della nomenclatura e simbologia topografica.

Voto finale ottenuto su una griglia predisposta.

5. OBIETTIVI

Capacità di affrontare i problemi pratici professionali.

Capacità di affrontare un progetto completo sotto le diverse problematiche.

Saper elaborare computi e valutare i prezzi.

Altamura, lì 11/05/2015

Prof. Giuseppe CEO

Anno scolastico 2014-2015- Classe 5[^] sez. C Geometri – Costruzioni, Ambiente e Territorio

Disciplina: RELIGIONE

Docente: LANGIULLI RAFFAELLA

CONTENUTI:	Conoscenza della proposta cristiana temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita ed artificiale, pena di morte. Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, liturgia, i laici nella vita della chiesa. Conoscenza ed auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona) secondo il pensiero di Piaget e di Sigmund Freud, confronto con la visione cristiana. I Dieci Comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo ed il pensiero della società contemporanea. Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti).
-------------------	--

METODI:	Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.
----------------	---

MEZZI:	Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.
---------------	---

SPAZI E TEMPI	I mezzi utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati la Bibbia, opuscoli e fotocopie. Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.
----------------------	---

**CRITERI E
STRUMENTI DI
VALUTAZIONE**

Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono:

Due verifiche per quadrimestre per mezzo di schede e dialoghi guidati . La

valutazione è stata realizzata considerando la situazione di partenza di ciascun alunno e sul conseguimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze relative ai singoli obiettivi.

- Livello di conoscenza
- Capacità espositive
- Capacità di analisi e di elaborazione personali

Gli indicatori per l'attribuzione del voto per le verifiche scritte e grafiche sono:

- Comprensione del metodo di risoluzione del problema
- Completezza nello svolgimento
- Accuratezza e precisione nella parte grafica.

Si sono svolte anche simulazioni di terza prova.

OBIETTIVI

Gli alunni a diversi livelli di apprendimento hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare come segue:

Conoscenza ed acquisizione dell'agire cristiano alla luce della vita e dell'insegnamento di Cristo. Comprensione ed acquisizione del senso della vita verso l'etica e la bioetica.

Altamura, 11/05/2015

Il Docente

Prof.ssa Raffaella Langiulli

Materia: Educazione Fisica Docente: SANTORO GENNARO a. s. 2014/2015	
Classe V sez. C	
CONTENUTI	Miglioramento delle qualità fisiche e conoscenza delle attività sportive di squadra: pallavolo, calcio, pallamano. Conoscenza di nuove discipline sportive o minori: ad esempio il BADMINTON.
METODOLOGIA	Lavoro in palestra con verifica costante del miglioramento delle qualità fisiche degli alunni.: capacità motorie condizionali(velocità, resistenza, forza), capacità coordinative(coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamentali tecnici e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori a mezzo internet: ad. Es. BADMINTON.
MEZZI - SPAZI E TEMPI	Le lezioni di educazione fisica si sono basate su quanto descritto al punto metodologia nelle due ore settimanali previste, integrate dall'utilizzo dell'aula video per la proiezioni di sussidi audiovisive del C.O.N.I. su discipline sportive minori nonché su un corso di guida sicura e su tematiche ambientali attraverso filmati della Federazione Italiana sport orientamento e della spedizione umanitaria UNICEF di OVERLAND, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di etica ecologica.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Tipologia di verifica: conoscenza di fondamentali relativi agli sport di squadra (calcio e pallavolo), e conoscenza dei relativi regolamenti e sistemi di gioco. Miglioramenti delle qualità fisiche. Conoscenza di nuove discipline sportive minori: BADMINTON. Conoscenze di attività di organizzazione sportiva e di arbitraggio: calcio e pallavolo.
OBIETTIVI	Miglioramento delle qualità fisiche, acquisizione delle capacità operative sportive, conoscenza almeno di due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale). Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline.

Altamura, 11/05/2015

IL DOCENTE

Prof. Gennaro Santoro

RELAZIONE FINALE DI ESTIMO

CLASSE V C

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da alunni provenienti dalla classe precedente, regolarmente frequentanti. Un alunno segue un percorso differenziato ed è seguito da un insegnante di sostegno. Nella classe emerge un esiguo gruppo di alunni che durante l'anno scolastico ha manifestato attenzione e impegno continuo e costante sia nello studio e rielaborazione teorica che nel lavoro applicativo di laboratorio. Gli altri alunni hanno mostrato discontinuità nella partecipazione e nello studio pur essendo stati continuamente sollecitati e stimolati a lavorare con maggiore serietà e costanza.

Per i primi, i livelli cognitivi e di profitto raggiunti si possono ritenere soddisfacenti, per gli altri i risultati ottenuti sono nel complesso sufficienti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

L'obiettivo della programmazione annuale è stato quello di far acquisire agli allievi conoscenze specifiche riguardanti gli aspetti tecnico-professionali della materia:

- Analizzare e risolvere situazioni problematiche reali
- Capire l'organizzazione logica e fisica delle basi di dati
- Conoscenza delle basi dell'estimo e dell'economia
- Applicazione delle stesse alle problematiche legate alla disciplina
- Risoluzione delle stesse

STRUMENTI

- Il libro di testo
- Appunti
- Laboratorio

TEMPI E SPAZI

Le ore settimanali sono state equamente divise tra il tempo dedicato alla trattazione degli argomenti e quello utilizzato per le esercitazioni pratiche e i momenti di verifica.

Le attività sono state svolte all'interno dell'aula ed in laboratorio.

METODI

- Lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dell'esposizione dei contenuti e dell'esercitazione e/o della discussione di casi pratici
- Lezione interattiva per stimolare la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti e per facilitare la comprensione dei concetti teorici
- Lavoro di gruppo ed esercitazioni pratiche in laboratorio

SISTEMI DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate mediante interrogazioni frontali, discussioni guidate e prove scritte di vario genere (risoluzioni di problemi, esercitazioni pratiche di laboratorio, quesiti a risposta aperta).

VALUTAZIONE

La valutazione è stata espressa in decimi secondo la griglia indicata nel POF relativa ai criteri generali di corrispondenza fra voti decimali e livelli.

I parametri che hanno influito sulla valutazione generale sono stati i seguenti:

- Conoscenza degli argomenti teorici
- Padronanza ed uso del linguaggio tecnico

- Abilità applicative dei contenuti acquisiti
- Contributo all' attività didattica: partecipazione e continuità nello studio
- Capacità logiche e di sintesi
- Capacità di analisi

Altamura, 11 maggio 2015

I DOCENTI
NICOLA NATUZZI- ANTONIO LASCARO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 C

Disciplina: INGLESE

Docente: PICCIALLO Maria Vincenza a.s. 2014-2015

Contenuti	<p>HOUSING</p> <ul style="list-style-type: none">• Types of houses• Tudor, Georgian and Victorian houses <p>URBANISATION</p> <ul style="list-style-type: none">• Urban land-use patterns• Town planning through ages• The ancient Greek city• The modern city• Master plan <p>ENGINEERING AND PUBLIC WORKS</p> <ul style="list-style-type: none">• Civil engineering• Bridges• Roads• Airports <p>MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTS</p> <ul style="list-style-type: none">• Modern architectural styles• Le Corbusier• Renzo Piano• Antoni Gaudì <p>Ripasso delle principali strutture grammaticali e linguistiche.</p>
Metodi	<p>Oltre alle lezioni frontali, l'attività didattica si è svolta utilizzando la lavagna interattiva per creare schemi e specchietti riassuntivi.</p> <p>E' stata privilegiata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni allo scopo di sviluppare l'efficacia della comunicazione diretta e la fluidità del discorso.</p>
Mezzi	<p>Oltre al libro di testo A brick in the wall, I.Piccioli, ed. San Marco, è stato utilizzato materiale tratto da altri testi tecnici e siti internet specifici.</p>
Spazi e tempi	<p>Aula e laboratorio multimediale.</p> <p>Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.</p>

<p>Criteria e strumenti di valutazione</p>	<p>Verifiche orali di carattere globale. Prove scritte costituite da domande aperte su argomenti tecnici trattati nel corso delle lezioni. E' stato consentito l'uso del dizionario bilingue. La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, impegno, attenzione, partecipazione, comportamento ed obiettivi raggiunti da ciascun alunno.</p>
<p>Obiettivi acquisiti</p>	<p>La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed esporre il contenuto di testi tecnici riuscendo a sintetizzare gli aspetti salienti. Un gruppo di 6 studenti, dopo aver partecipato ad un PON C1 ad Edimburgo, ha conseguito la certificazione PET.</p>

Altamura, 11.05.2015

LA DOCENTE

CLASSE : VC

MATERIA : MATEMATICA

DOCENTE: PINTO FRANCESCO

<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>La classe VC è composta da venti alunni, tutti maschi; di questi uno è diversamente abile. Le capacità individuali di alcuni alunni hanno sempre fatto pensare che si potessero raggiungere risultati di un certo livello. Purtroppo, nonostante i ripetuti interventi sia a livello individuale che collettivo, anche per motivare, non si sono raggiunti gli obiettivi sperati. Questo a causa sia di carenze accumulate negli anni da parte di alcuni che dello scarso impegno. Nonostante tutto, si è cercato di realizzare una azione didattica educativa rispondente alle esigenze di ognuno e soprattutto mettere in atto quelle strategie idonee al recupero e al sostegno di quelle situazioni di carenze e di incertezze. Sistematicamente , a livello curriculare, sono stati fatti interventi di recupero che in mancanza di impegno personale da parte degli alunni non sempre sono stati proficui. Solo alcuni hanno lavorato con costanza e interesse durante tutto l' anno scolastico, per cui il rendimento medio della classe non è molto soddisfacente.</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p>Richiami sui principali contenuti relativi agli anni recedenti</p> <p>Derivata e differenziale di una funzione.</p> <p>I teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>Punti estremanti e punti di inflessione.</p> <p>Lo studio di funzione.</p> <p>L'integrale indefinito.</p>
<p>METODI</p>	<p>I vari argomenti sono stati presentati in forma problematica per stimolare l' interesse degli studenti, e per renderli consapevoli della necessità di acquisire nuovi strumenti per la risoluzione dei problemi proposti.</p> <p>Poi è stato proposto un insegnamento per teorie, facendo cogliere il valore formativo che ha lo studio di una teoria dai suoi fondamenti alle sue applicazioni.</p> <p>Notazioni di carattere storico sono state introdotte per evidenziare lo sviluppo delle teorie e del pensiero matematico nel tempo e per cercare di stimolare l' interesse degli alunni.</p>
<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo (Bergamini-Trifone-Barozzi: Matematica.verde 4 e 5)</p> <p>Le voci della matematica – Nicosia – GHISSETTI E CORVI</p> <p>Storia del pensiero matematico – Kline – Einaudi</p> <p>Storia della matematica – Boyer – Mondatori</p>

<p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Tipologie: Prove scritte (Test di vario tipo, interrogazioni scritte, compiti in classe)</p> <p>Prove orali (interrogazioni, colloqui e conversazioni, discussione a tema)</p> <p>Nella valutazione delle prove scritte si è fatto riferimento alla seguente tabella di indicatori e descrittori e relativo punteggio.</p> <table border="1" data-bbox="552 331 1347 1104"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Descrittori</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Correttezza del procedimento</td> <td>Corretto</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente corretto</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Errato o mancante</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Completezza della risposta</td> <td>Completa</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente completa</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Incompleta o mancante</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Spiegazione del procedimento e chiarezza espositiva</td> <td>Adeguate e articolate</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Poco articolate</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Inadeguate o mancanti</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Correttezza formale e di calcolo</td> <td>Accurata</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Con lievi imprecisioni</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Con gravi imprecisioni o mancante</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per la valutazione finale si terranno presenti fattori aggiuntivi a quelli prettamente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali il cammino scolastico individuale, la realtà della classe, l' ambiente socio culturale, ecc. .</p>	Indicatori	Descrittori	Punteggio	Correttezza del procedimento	Corretto	3	Parzialmente corretto	2	Errato o mancante	1	Completezza della risposta	Completa	3	Parzialmente completa	2	Incompleta o mancante	1	Spiegazione del procedimento e chiarezza espositiva	Adeguate e articolate	2	Poco articolate	1	Inadeguate o mancanti	0	Correttezza formale e di calcolo	Accurata	2	Con lievi imprecisioni	1	Con gravi imprecisioni o mancante	0
Indicatori	Descrittori	Punteggio																														
Correttezza del procedimento	Corretto	3																														
	Parzialmente corretto	2																														
	Errato o mancante	1																														
Completezza della risposta	Completa	3																														
	Parzialmente completa	2																														
	Incompleta o mancante	1																														
Spiegazione del procedimento e chiarezza espositiva	Adeguate e articolate	2																														
	Poco articolate	1																														
	Inadeguate o mancanti	0																														
Correttezza formale e di calcolo	Accurata	2																														
	Con lievi imprecisioni	1																														
	Con gravi imprecisioni o mancante	0																														
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Recuperare il concetto di limite e di continuità, di derivata, le derivate delle funzioni elementari e le regole fondamentali del calcolo delle derivate. Acquisire il concetto di massimo e di minimo relativo e saperli individuare. Saper determinare il massimo e il minimo assoluto di una funzione. Acquisire i concetti di concavità e di flesso e saperli individuare. Saper affrontare lo studio completo di una funzione. Calcolare le primitive delle funzioni fondamentali applicando anche il metodo di scomposizione. L'integrazione per sostituzione, per parti e l'integrazione di funzioni razionali fratte.</p>																															

ALTAMURA,11.5.2015

IL DOCENTE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	firma
Religione	LANGIULLI RAFFAELLA	
Lingua e letteratura italiana	CASTORO CATERINA	
Storia	INDRIO FRANCESCA	
Estimo	NATUZZI NICOLA	
Matematica	PINTO FRANCESCO	
Topografia	CEO GIUSEPPE	
Tecnologia,Costruzione Impianti e	LOIUDICE MICHELE	
Gestione del Cant. e Sicurezza	LOIUDICE MICHELE	
Scienze Motorie	SANTORO GENNARO	
Inglese	PICCIALLO MARIA VINCENZA	
Laboratorio Edile di Topografia	MANCINI ANTONIO	
Laboratorio Edile di Costruzioni	MANCINI ANTONIO	
Laboratorio Edile di Estimo	LASCARO ANTONIO	
Laboratorio Edile di Sicurezza	MANCINI ANTONIO	
Sostegno	LOIUDICE FLORIANA	



I.I.S.S. "P.L.Nervi-G.Galilei"

Anno Scolastico 2014-2015

Classe V sez. C

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia "B": Quesiti a risposta singola

**Discipline: ESTIMO, STORIA, LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE,
MATEMATICA, TOPOGRAFIA**

Durata della prova: tre ore

ALUNNO _____ Data: 26 marzo 2015

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

DISCIPLINA: ESTIMO

1. - CRITERI PER LA STIMA DI UN'AREA EDIFICABILE

2. - CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE TABELLE MILLESIMALI DI UN CONDOMINIO

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

DISCIPLINA: STORIA

1. - GIOVANNI GIOLITTI: LUCI ED OMBRE NELL'OPERATO POLITICO DEL GRANDE STATISTA

2. - IL RUOLO DELL'ITALIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTA'INGLESE

1 - THE GREEK CITY OF THE PAST MIRRORED SUCH VALUES AS ORDER, SIMPLICITY, HARMONY AND PROPORTIONS. ARE THESE VALUES, IN YOUR OPINION, MIRRORED BY THE MODERN TOWN?

2 - DESCRIBE THE FOUR THEORIES OF THE CURRENT URBAN LAND-USE PATTERNS.

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

1. Dato un poligono di sei lati BCDEFG, applica la formula di camminamento dati: $b, c, d, e, f, g, d, e, f$.

2. Quale particolarità presenta la formula dell'area per coordinate polari quando un appezzamento è stato rilevato da un punto esterno? Scrivi un esempio con quattro lati.



I.I.S.S. "P.L.Nervi-G.Galilei"

Anno Scolastico 2014-2015

Classe V sez. C

II SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia "B": Quesiti a risposta singola

**Discipline: ESTIMO, STORIA, LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE,
MATEMATICA, TOPOGRAFIA**

Durata della prova: tre ore

**ALUNNO _____ Data: 29 aprile
2015**

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

DISCIPLINA: ESTIMO

1 - DEFINIZIONE DI PARTICELLA CATASTALE

2- IN QUANTI MODI SI PUO' STABILIRE L'USUFRUTTO ED I CRITERI PER VALUTARLO

DISCIPLINA: STORIA

1- LA RUSSIA: DALLA FINE DELLO ZARISMO ALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

3. - DAL "GIOVEDI' NERO" AL NEW DEAL

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTA'INGLESE

1 - DESCRIBE A TUDOR HOUSE

2 - TALK ABOUT SKYSCRAPERS

DISCIPLINA: MATEMATICA

1 Trova il massimo e il minimo assoluto della funzione

$f(x) = \sqrt[3]{(x-1)^2}$ nell'intervallo $[-3, 4]$.

2 - Dopo aver scritto le proprietà che ci consentono di affermare che l'integrale è un operatore lineare, calcola il seguente integrale.

$\int \left(\frac{\cos x}{\sin^2 x} + \frac{2}{5} \cdot \frac{1}{\sqrt[5]{x^3}} - 2x \right) dx$



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"P.L. Nervi – G. Galilei" Altamura a.s. 2014/2015

griglia di valutazione terza prova scritta

COMMISSIONE _____		CLASSE VC			
TIPOLOGIA B	Quesiti n°10	Discipline coinvolte n°5			
Candidato: _____		data: _____			
Disciplina: <i>Topografia</i>					
Indicatori	Banda	I quesito	II quesito	Totale	
Mancata risposta o risposta errata	1 -4				
Conoscenza superficiale dei contenuti	5-8				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	9-10				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	11-13				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente, rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	14-15				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					
Disciplina: <i>Estimo</i>					
Indicatori	Banda	I quesito	II quesito	Totale	
Mancata risposta o risposta errata	1 -4				
Conoscenza superficiale dei contenuti	5-8				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	9-10				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	11-13				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente, rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	14-15				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					

Disciplina: <i>Storia</i>					
Indicatori	Banda	I quesito	II quesito		Totale
Mancata risposta o risposta errata	1 -4				
Conoscenza superficiale dei contenuti	5-8				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	9-10				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	11-13				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente, rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	14-15				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					
Disciplina: <i>Matematica</i>					
Indicatori	Banda	I quesito	II quesito		Totale
Mancata risposta o risposta errata	1 -4				
Conoscenza superficiale dei contenuti	5-8				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	9-10				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	11-13				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente, rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	14-15				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					
Disciplina: <i>Inglese</i>					
Indicatori	Banda	I quesito	II quesito		Totale
Mancata risposta o risposta errata	1 -4				
Conoscenza superficiale dei contenuti	5-8				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	9-10				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	11-13				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente, rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	14-15				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					

SOMMA TOTALE	
VOTO FINALE IN QUINDICESIMI = SOMMA TOTALE/10	

delibera ¹ all'unanimità ¹ a maggioranza ¹ di assegnare punti

La commissione _____

Il Presidente

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe	Candidato _____
Comm.	

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e competenze della trattazione	Informazione pertinente alla traccia approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Tutti gli aspetti esaminati sono trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	5	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	4	
	Contenuti strutturati in modo coerenti, argomentazioni non motivate	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	3	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	0	

TOTALE	
--------	--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI**

INDICATORI		PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<u>CONOSCENZA DEI CONTENUTI E ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	nessuna	1	
	solo parziale e non sempre corretta	2	
	corretta ma limitata	3	
	corretta e completa	4	
	ampia e approfondita	5	
<u>COMPETENZE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE E PADRONANZA TERMINOLOGICA</u>	scarse	1	
	mediocri	2	
	sufficienti	3	
	discrete	4	
	complete	5	
<u>COMPLETEZZA E ORIGINALITA' DELL'ELABORATO</u>	carente	1	
	mediocre	2	
	sufficiente	3	
	Buona	4	
	spiccata	5	
		TOTALE PUNTEGGIO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Classe Comm.	Candidato _____
----------------------------	-----------------

Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	9	
	Buono	7	
	Medio	5	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	12	
	Buono	10	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
	Consapevole ed esaustiva in tutte le prove	2	
	parziale	1	
	Incerta, superficiale	0	
		Totale:	